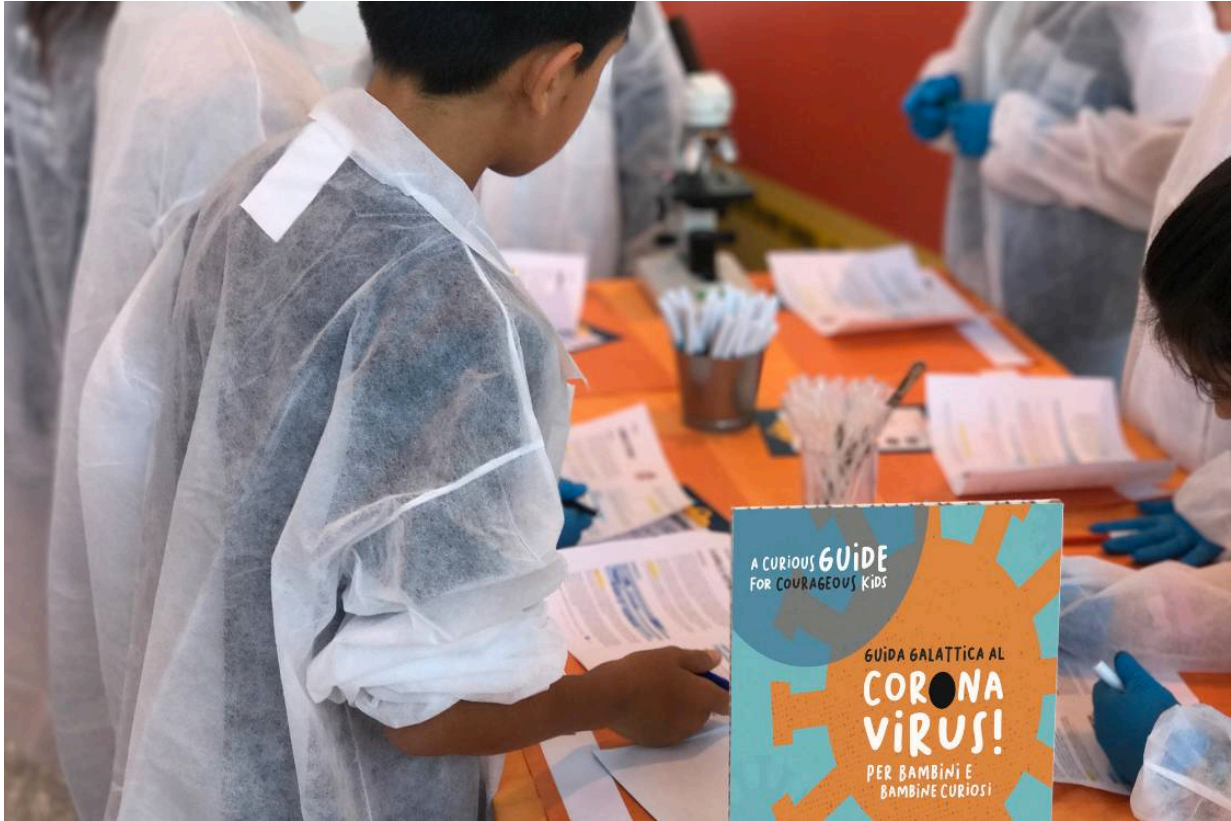


Coronavirus, ideata una guida per i più piccoli, promossa anche dalla Città dei Bambini

di **Redazione**

11 Marzo 2020 - 12:29



Genova. Quattro musei dei bambini italiani tra cui La città dei bambini e dei ragazzi di Genova hanno fatto rete e promosso una “guida (galattica) per bambini, bambine e genitori” per far capire loro cosa sta succedendo.

Il progetto, presentato all’associazione internazionale Hands On! (International Association of Children in Museums), è piaciuto tanto che lo stanno diffondendo in tutto il mondo. La particolarità sta nel fatto che la guida è sempre bilingue, italiano da una parte e dall’altra inglese, tedesco, indonesiano, arabo, cinese e così via.

Guida galattica al Coronavirus è un supporto online gratuito e scaricabile, a sostegno delle famiglie per spiegare ai bambini il Sars-CoV-19.

Il racconto ricalca le grandi storie dell’infanzia: un microscopico nemico da sconfiggere che proviene da posti lontani, medici e scienziati che si trasformano in eroi e necessari gesti di prevenzione, spiegati quasi come un gioco ai piccoli lettori, da condividere per il bene dell’intero Pianeta.

Il messaggio è chiaro: conoscenza, consapevolezza e condivisione del sapere ci aiutano ad affrontare al meglio situazioni toste. “I Musei dei Bambini si rivolgono per loro natura ai piccoli che in una parola sono il futuro di questa Nazione. Abbiamo quindi l’occasione in un

momento terribile di insegnare loro valori civici e fiducia nell'approccio scientifico" affermano in una nota congiunta i direttori dei quattro Musei riuniti, virtualmente, insieme per diffondere questo strumento.

L'idea del bilinguismo nasce invece sia per una visione internazionale che questi musei sono abituati ad avere per i moltissimi stranieri che ogni anno li visitano, sia per poter raccontare il nostro Paese che ha (e continua tuttora ad avere) come primo "prodotto di esportazione" la cultura.

La guida è disponibile sul **sito internet** di ognuno dei Musei aderenti e attualmente si presenta in italiano e in inglese.

L'obiettivo è di tradurla in quante più lingue possibili per permettere a tutti i bambini del mondo di leggere e condividere, per questo i quattro musei stanno cercando madrelingue da tutto il mondo che possano coprire le lingue mancanti.